SOUL
Sistema Orientamento Università Lavoro

Intervista al Dott. Maurizio Carucci - Giornalista e autore del libro "L'outplacement. Cambiare per ricominciare"

INTERVISTA AL DOTT. MAURIZIO CARUCCI

Giornalista dal 1997, da sei anni si occupa di temi legati all'economia e al lavoro per l'inserto "èlavoro" di Avvenire, è autore del libro "**L'outplacement. Cambiare per ricominciare**" Edizioni Franco Angeli

Gentile Dott. Carucci, nel Suo libro affronta un tema delicato come quello dell'outplacement o ricollocamento, cosa l'ha spinta a trattare questo argomento? Come è nato questo Suo interesse?
Ho semplicemente costatato la crescita esponenziale della Cassa integrazione ordinaria e straordinaria in questi ultimi anni: addirittura oltre il 300%. E la difficoltà dello Stato a estendere e allo stesso tempo reperire i fondi. A questo punto mi sono chiesto il motivo per cui un imprenditore non debba sentirsi socialmente responsabile e coinvolgere maggiormente i propri collaboratori nella gestione dell'azienda, sia nel bene che nel male. Troppo facile limitarsi al premio di risultato o a usare gli aiuti pubblici.

In che modo ritiene che l'outplacement sia uno strumento "attivo" che può contribuire ad affrontare la crisi che da tempo sta coinvolgendo il mondo del lavoro?
Secondo me occorrerebbe una nuova cultura del lavoro: meno burocrazia, ma più etica. Perché far ricadere il fallimento di un'azienda sulle spalle dei lavoratori e della collettività? In sede contrattuale bisognerebbe stabilire che, in caso di esuberi, i lavoratori possano essere coinvolti in corsi di formazione a spese dell'azienda finalizzati al ricollocamento.

Lei afferma che gli effetti dell'outplacement potrebbero essere positivi per tutti gli attori coinvolti: lavoratori, imprenditori, sindacati e politici; in che modo ritiene che le aziende debbano essere interessate ad utilizzare tale strumento?
Intanto si creerebbero meno conflitti sociali. Si ridurrebbero i tempi di inattività e i costi per la collettività. Poi si migliorerebbero le competenze dei singoli lavoratori, che avrebbero maggiori occasioni di reinserirsi nel mercato.

Secondo Lei, qual è il modo migliore per superare le "resistenze" al cambiamento da parte di molti lavoratori che devono essere ricollocati?
Servono più concertazione e maggiore mobilità del mercato. Ecco perché è necessaria un'assistenza continua da parte di professionisti e società di ricollocamento specializzate.

Il libro **"L'outplacement. Cambiare per ricominciare"**, Edizioni Franco Angeli, è disponibile per la consultazione presso la **biblioteca SOUL Sapienza** (Via Cesare De Lollis, 22 - Roma) previo appuntamento.
Per prenotarsi inviare un mail a **info@jobsoul.it** oppure telefonare allo 06/49707507

Tutte le interviste realizzate dall'Ufficio